

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Cooperativa di comunità Terre del Sandalo
Codice fiscale	02124340387
Tipologia	Soggetti giuridici privati
Data presentazione progetto	25-02-2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Voghiera
Codice fiscale	00289060386
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	REGISTRO UFFICIALE.U.0007770
Data	05-12-2022

Partner di progetto

1

Nome	COMUNE DI VOGHIERA
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	VOGHIERA

2

Nome	CONFCOOPERATIVE FERRARA
Tipologia	Altro
Specificare	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA
Comune sede	FERRARA

3

Nome	CONSORZIO AGLIO DI VOGHIERA
Tipologia	Altro
Specificare	CONSORZIO
Comune sede	VOGHIERA

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19	No
--	----

Ir 18/2016	
Titolo del processo partecipativo	ENERGIA E COMUNITA' NELLE TERRE DEL SANDALO
Ambito di intervento	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili
	Bonus accessibilità
Descrizione	Per rispettare il principio di accessibilità nel percorso di partecipazione, si prevede di scegliere una location per gli incontri partecipativi che sia priva di barriere architettoniche e raggiungibile facilmente tramite mezzi di trasporto pubblici e non. Riguardo la comunicazione, si prevede di utilizzare diverse modalità per informare gli interessati: -mezzi tradizionali (es. inserzioni sui giornali locali, ecc.) e comunicazioni digitali su social e web
	Bonus giovani
Descrizione	Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere i giovani, i quali risultano essere una delle fasce più attive ed interessate alla lotta al cambiamento climatico e pronte a recepire soluzioni innovative sui temi della transizione energetica, in senso comunitario. Per stimolarne la partecipazione verranno utilizzate comunicazioni principalmente tramite la pagina web creata e le pagine social valorizzando l'interazione tra protagonismo giovanile e nuove tecnologie abilitanti
	Bonus parità di genere
Descrizione	Gli incontri partecipativi sono aperti a tutti nel rispetto della parità di genere, e saranno organizzati in modo da favorire la partecipazione femminile. Inoltre, lo stesso tavolo di negoziazione sarà composto integrando la partecipazione maschile e femminile
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Il processo coinvolge 5 categorie di stakeholder: soggetti pubblici, esperti tecnici sul tema, terzo settore, soggetti organizzati (ad es. associazioni di categoria, ecc), cittadini: con questa articolazione sarà possibile aumentare e differenziare i punti di vista, che saranno ricomposti nel DocPP tenendo conto di tutte le dimensioni della sostenibilità – ambientale, economica e sociale – per individuare un set di soluzioni completo
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	<p>Il processo partecipativo ha come oggetto l'attivazione della comunità di Voghiera per individuare soluzioni condivise per contrastare la povertà energetica, in particolare con lo strumento della comunità energetica, nella convinzione che la diminuzione dei costi energetici e delle emissioni inquinanti favorisca la coesione delle comunità locali e promuova modelli di inclusione e collaborazione sociale, con una maggiore consapevolezza da parte dei consumatori.</p> <p>Il percorso è promosso da parte della cooperativa di comunità neo costituita (novembre 22) che ha nel suo statuto anche lo sviluppo di attività economiche volte all'autoproduzione ed autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>La costituzione di una comunità energetica non necessita di una decisione pubblica, motivo per il quale il Comune ha predisposto la lettera di adesione e sostegno al progetto, e sarà componente del Tavolo di Negoziazione appositamente costituito.</p>
Sintesi del processo partecipativo	Il processo partecipativo è promosso dalla cooperativa di comunità Terre del Sandalo, costituitasi il 3 novembre 2022 con 8 fondatori e che ad oggi (a distanza di un mese

dalla sua nascita) ricomprende 29 soci: cittadini, associazioni (Associazione Mons. Crepaldi, AVIS Voghiera, Pro Loco Voghiera), associazioni sportive (Pallavolo Voghiera), consorzi (Consorzio Aglio di Voghiera). Ha sede a Voghiera, in provincia di Ferrara, ed agisce in primis in quel comune, oltre che nei borghi limitrofi. La creazione di Comunità Energetiche (CE) implica lo sviluppo di soluzioni tecniche che dovrebbero andare di pari passo con un processo per coinvolgere, motivare e informare i cittadini e tutte le parti interessate sui vantaggi della partecipazione a una CE. Dato che le parti interessate hanno la capacità di determinare il successo delle CE, il primo passo per garantire il loro coinvolgimento attivo è identificare le loro esigenze, i fattori trainanti e le barriere.

Si identificano cinque macro-categorie di stakeholder. Il primo sono le Autorità Pubbliche – in questo caso il Comune di Voghiera – componente del Tavolo di negoziazione e soggetto coinvolto nel processo di partecipazione. Il secondo gruppo comprende i soggetti tecnici – come ad esempio operatori del sistema di distribuzione, rivenditori di energia, esperti su temi tecnici (ad es. analisi fabbisogni energetici) e finanziari (business plan, individuazione di strumenti di supporto, ecc.). Il terzo gruppo è costituito da organizzazioni del terzo settore, che spesso supportano la dimensione dell'impegno sociale delle CE e sensibilizzano sugli aspetti ambientali e sull'impatto sociale. Il quarto gruppo è costituito da soggetti organizzati, come associazioni di categoria, associazioni, centri di ricerca e università, che contribuiscono sia allo sviluppo di soluzioni tecniche sia alla diffusione di conoscenze e informazioni sul tema. Infine, i cittadini in generale rappresentano il cuore pulsante delle CE, in quanto membri attivi e utenti finali.

Una volta identificati nel dettaglio gli stakeholder, il passo successivo è avviare il processo partecipativo per rimuovere gli ostacoli alla partecipazione attiva, con le modalità di seguito descritte.

1) CONDIVISIONE

In questa fase si realizza la costituzione dello staff di progetto con una prima riunione di programmazione di dettaglio delle attività; si affida a esperti esterni la facilitazione e conduzione degli incontri; si individuano e attivano i diversi canali comunicativi del percorso (in particolare dando avvio al percorso tramite conferenza stampa / presentazione pubblica); si realizza la mappatura degli attori rilevanti per il percorso sulla base delle categorie sopra descritte, al fine di individuare le modalità più efficaci per il loro coinvolgimento; si tiene la prima riunione del TdN.

2) SVOLGIMENTO

APERTURA - In questa fase si sviluppa la prima azione di inclusione della cittadinanza, tramite la promozione di un sondaggio ibrido (on line e cartaceo) volto a comprendere la loro opinione sui temi del risparmio energetico e sul livello di conoscenza delle comunità energetiche, in modo tale da raccogliere suggerimenti, difficoltà e potenzialità delle soluzioni contro la povertà energetica o più in generale rispetto alle difficoltà derivanti dall'aumento dei costi dell'energia.

Si procederà poi con la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione (outreach): azioni informative in merito alle CE, da promuovere presso i luoghi collettivi cittadini, in vista delle attività partecipative successivamente promosse. Si sviluppa inoltre l'attività di inclusione di ulteriori attori, singoli o associati, nella promozione e partecipazione al progetto. Durante un 2° incontro il TDN valuterà gli esiti dell'apertura del percorso e provvederà a programmarne nel dettaglio lo svolgimento, mentre il CdG si riunirà una

prima volta per verificare le condizioni di imparzialità e professionalità del percorso. Si avviano inoltre le attività formative (modulo staff).

INFORMAZIONE E CHIUSURA - Lo svolgimento del percorso vedrà 2 assemblee in cui si illustreranno le modalità più corrette per l'attivazione di una CE, sui seguenti temi:

- risparmio energetico ed energie rinnovabili;
- meccanismi che regolano il mercato dell'energia e il sistema energetico;
- strumenti e provvedimenti per l'efficienza energetica (comportamenti virtuosi per il risparmio, investimenti, procedure amministrative, iniziative collettive)
- benefici (riduzione dei costi delle bollette, aumento del comfort termico degli edifici, garanzia di approvvigionamento energetico, mitigazione degli impatti ambientali, sostegno della comunità locale dal punto di vista ambientale, economico e sociale riducendo le emissioni inquinanti locali, nonché sostenendo le imprese locali e i cittadini svantaggiati)

Successivamente al quadro informativo, si raccoglierà una prima adesione informale al percorso come manifestazione di interesse; per poi dare appuntamento a successivi 3 laboratori di co-progettazione per la definizione del progetto pilota della CE: aspetti amministrativi, aspetti tecnici e finanziari, aspetti giuridici. Il TdN si riunirà a conclusione dei due round di incontri per esaminare quanto emerso e proporre gli elementi salienti da riportare nelle linee guida. Il CdG si riunisce per effettuare le proprie azioni di monitoraggio in itinere del percorso. Proseguono le attività formative (modulo soggetti organizzati).

IMPATTO SUL PROCEDIMENTO – Premesso che per questo processo non è richiesto un procedimento da parte dell'Amministrazione, come esito degli incontri verrà elaborato dallo staff di progetto e poi discusso ed approvato dal TDN (4° riunione) un documento recante le linee guida che riporterà: a) le indicazioni sulle modalità di ingaggio degli stakeholder e le modalità di informazione per rimuovere gli ostacoli derivanti dalla non conoscenza; b) una sezione informativa su strumenti e benefici per l'efficienza ed il risparmio energetico, inclusa la CE; c) gli aspetti amministrativi della CE di comunità; d) gli aspetti tecnici e finanziari della CE; e) gli aspetti giuridici. Tali linee guida rappresenteranno il cuore del DocPP. Il CdG si riunisce una terza volta per esaminare gli esiti del percorso, come monitoraggio ex post, ed in particolare valutandone la replicabilità. Il DocPP sarà poi presentato alla comunità degli stakeholder. Viene promosso il 3° incontro formativo (modulo soggetti organizzati)

Contesto del processo partecipativo

Il Comune di Voghiera partecipa dal 2007 all'Associazione Intercomunale Terre Estensi, unitamente ai Comuni di Ferrara e Masi Torello. Esso si estende su una superficie di 40,5 kmq e secondo la Camera di Commercio di Ferrara, al 31-12-21, la popolazione residente contava 3.654 abitanti con un indice di vecchiaia di 328,4 rispetto al totale di 269,6 della Provincia; in dieci anni (2011/2021) passa da 3.842 a 3.654 abitanti, con un saldo negativo di 5 punti percentuali. Parallelamente, l'incidenza degli over 65 passa dal 29 al 31% della popolazione residente. Riguardo alle attività economiche, al 31-12-2020 erano registrate 371 imprese, 41,5% delle quali per agricoltura e pesca (-1,9% rispetto al 2019), settore trainante. La comunità, nonostante le sue piccole dimensioni, è molto attiva: conta infatti - secondo il registro regionale - 3 APS e 5 OdV, e recentemente si è arricchita di una cooperativa di comunità – soggetto proponente del presente progetto – costituita sulla base di bisogni di servizi che si sono evidenziati a seguito della chiusura degli sportelli bancari. La popolazione si è interrogata, insieme al Comune e ai soggetti del terzo settore e

alle imprese, quali azioni intraprendere perché le comunità possano avere i servizi essenziali affinché i paesi non muoiano, ed anzi, per farli tornare a essere attraenti anche per eventuali abitanti che potrebbero arrivare dalle città, attirati dall'ambiente e dalla sana vita di paese. La cooperativa di comunità è una risposta per sviluppare attività che possano erogare servizi agli abitanti e creare anche opportunità di lavoro, anche per i giovani, e ha colto l'opportunità di promuovere un processo di partecipazione per individuare soluzioni condivise su un fabbisogno particolarmente sentito dai cittadini.

Il tema della povertà energetica è stato preso in esame per la sua attualità, che combina la diminuzione del potere di acquisto dei singoli e delle famiglie con gli aumenti dei prezzi dell'energia. Secondo il report Consumi energetici delle famiglie 2021 redatto dall'ISTAT "l'impianto autonomo è indicato come prevalente dal 65,7% delle famiglie per riscaldare l'abitazione e dal 72,6% per l'acqua calda. Il metano è la fonte di alimentazione più diffusa: nel 68% dei casi per i sistemi prevalenti di riscaldamento e nel 69,2% per l'acqua." È quindi evidente la necessità di trovare sistemi alternativi di approvvigionamento - secondo i dati ARERA per l'energia elettrica, nel quarto trimestre 2022, la famiglia tipo (clienti domestici con consumi di energia elettrica annui di 2.700 kWh e una potenza impegnata di 3 kW) avrà un aumento del prezzo di riferimento del +59% rispetto al trimestre precedente. L'amministrazione di Voghiera ha supportato la candidatura del progetto in quanto fortemente attiva nei confronti di tematiche ambientali. L'Associazione Intercomunale di cui il Comune di Voghiera fa parte, infatti, ha aderito già nel 2012 al Patto dei Sindaci ed ha deciso di predisporre un unico Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) per l'intero territorio di competenza dei tre Comuni e il 18 Marzo 2019, ha approvato il PAESC Terre Estensi – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, documento con il quale gli enti locali pianificano le proprie azioni per raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

Obiettivi principali:

- il coinvolgimento di tutta la comunità del comune e dei borghi limitrofi (cittadini ma anche soggetti organizzati, formali e informali, aziende e terzo settore) nella progettazione e realizzazione partecipata di un set di azioni volte a contrastare la povertà energetica a livello locale;
- la costruzione partecipata di un modello di presentazione e di comunicazione efficace per l'informazione dei cittadini su strumenti e soluzioni per l'efficienza e il risparmio energetico – in particolare le comunità energetiche -, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda2030 e con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi generali:

- lo sviluppo della democrazia partecipativa volta a favorire l'attivazione dei cittadini;
- la diffusione di maggiore sensibilità, individuale e collettiva rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile e all'impatto delle proprie scelte sulla collettività
- lo stimolo a promuovere, all'interno dell'amministrazione, politiche trasversali e non settorializzate per favorire lo sviluppo e l'efficienza dell'azione pubblica oltre all'impatto sul territorio;
- la promozione di uno sviluppo cooperativo e solidale del tessuto sociale;
- la valorizzazione del capitale sociale del territorio e la costruzione di ancor più strette dinamiche di comunità nei borghi coinvolti in un quadro più ampio territoriale;
- lo sviluppo di azioni che tengano sempre conto della sostenibilità nel tempo degli

	<p>interventi per l'interesse generale, seguendo il principio per cui un'azione che viene compiuta oggi sia positiva sull'immediato, ma lo sia ancora di più nel tempo.</p> <p>Risultati principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la realizzazione condivisa di un set di indicazioni per la definizione di un modello esportabile utile al superamento delle barriere in ingresso, per consentire una maggiore diffusione delle informazioni sulle soluzioni relative all'efficienza energetica e al risparmio energetico <p>Risultati generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la creazione di canali e opportunità per valorizzare e stimolare il protagonismo civico sul territorio; -la definizione collaborativa e integrata delle modalità di informazione sui temi individuati; -l'affinamento delle competenze di co progettazione sui bisogni del territorio della comunità intera -l'esportazione del modello di comunicazione ed informazione anche ad altre realtà del territorio; -l'individuazione di interventi e progettualità specifiche in risposta alle esigenze e bisogni emersi del percorso, da inserire anche nella programmazione dell'Amministrazione, come elemento di supporto al processo.
Data di inizio prevista	25-01-2023
Durata (in mesi)	6

Elementi di qualità tecnica

<p>Sollecitazione delle realtà sociali</p>	<p>Tra i soggetti già coinvolti nel progetto rientrano realtà sia organizzate che non. Tra le prime ci sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio Produttori Aglio di Voghiera il quale si occupa di garantire tramite il proprio disciplinare una corretta produzione e vendita di un prodotto D.O.P locale; - Cassa Padana Banca di Credito Cooperativa che ha già in essere rapporti con la cooperativa di comunità per l'apertura di uno sportello bancomat e per la promozione di servizi legati al credito e al risparmio; - Confcooperative Ferrara – organizzazione di rappresentanza del mondo cooperativo per lo sviluppo del territorio; -Pro Loco di Voghiera, associazione senza fini di lucro che organizza delle manifestazioni culturali e partecipa e dà supporto al coordinamento di Ferrara dell'associazione Libera dalle Mafie; -l'Associazione Mons. Artemio Crepaldi che opera nell'ambito delle attività educative. <p>Riguardo le realtà non organizzate si prevedere di coinvolgere in primis i soci della cooperativa di comunità stessa per poi includere i cittadini e le cittadine più interessati alla tematica invitandoli a fare da "testimonial" della partecipazione per reclutare e sollecitare altri abitanti.</p> <p>La comunità nel suo insieme sarà sollecitata con modalità multicanale fra loro integrate: articoli/comunicati stampa, manifesti e locandine, web e social (vedi bonus Accessibilità). Si metteranno poi in campo modalità di coinvolgimento con l'aiuto del TdN, privilegiando passaparola, contatti diretti, informali, personalizzati.</p>
Inclusione	Verrà elaborata una mappatura per individuare nuovi soggetti (organizzati e non) da includere all'avvio del processo, sulla base delle 5 categorie individuate

precedentemente, contattando prioritariamente i soggetti locali, quali: la Parrocchia della Natività di Maria Vergine in Voghiera, molto attiva nella comunità anche attraverso canali social come la pagina facebook <https://www.facebook.com/people/Parrocchie-di-Voghiera-Voghenza-e-Montesanto/100064950093339/?sk=about> e il blog <https://parrocchievoghieravoghenzamontesanto.blogspot.com/>

Le altre APS del territorio: Associazione Il Volo degli Angeli, la Società Filarmonica di Voghenza.

Le altre OdV: A.V.I.S. Comunale, Mia – Tutela diritti degli animali, V.A.B. di protezione civile e Voghiera Soccorso Onlus.

Altri soggetti da coinvolgere saranno i circoli ACLI e ARCI del territorio oltre che le associazioni sportive.

Parallelamente verrà effettuata una conferenza pubblica con l'aiuto della stampa locale al fine di raccogliere nuove adesioni o suggerimenti. Verranno inviate delle comunicazioni mirate (email e telefonate) ai soggetti potenzialmente interessati già in contatto con la Cooperativa di Comunità Terre del Sandalo. Particolare attenzione nel percorso sarà data al coinvolgimento dei singoli cittadini, dai giovani alla fascia più anziana della popolazione. Riguardo il coinvolgimento dei giovani si è pensato di creare una pagina social e proporre sondaggi online attraverso post sponsorizzati, inoltre saranno messi in campo anche altri strumenti di comunicazione diretta come l'attivazione/creazione di gruppi Whatsapp. Riguardo il coinvolgimento delle fasce più adulte fino alle più anziane si è pensato a metodi di comunicazione più diretti come e interviste da svolgere su campo nei pressi dei maggiori luoghi di aggregazione del Comune di Voghiera. Durante tutto il percorso verrà mantenuta la porta aperta e per facilitare ed incoraggiare la partecipazione delle persone, che generalmente non partecipano a questo tipo di processi, verranno organizzati anche dei semplici momenti conviviali e di socializzazione tra la comunità.

Per tutta la durata saranno garantiti: pubblicazione calendario degli incontri, diffusione (on line e off line) dei report delle attività, spazi di incontro senza barriere architettoniche, conciliazione dei tempi di vita-lavoro

Tavolo di Negoziazione

Il TdN rappresenta un elemento importante poiché rappresenta la cabina di regia del processo e ha l'obiettivo di definire il programma delle attività, nonché il loro monitoraggio e la valutazione degli esiti, garantendo trasparenza e inclusione. La composizione del TdN avverrà in una prima fase attivando un nucleo preliminare costituito dal responsabile e dai partner (Comune di Voghiera, Confcooperative, Consorzio Aglio di Voghiera), il quale effettuerà una prima mappatura degli interessi e delle possibili realtà interessate. Quest'ultime verranno convocate, attraverso comunicazioni mirate, al primo incontro del TdN e verrà loro chiesto di nominare due rappresentanti preferibilmente un uomo e una donna, cercando anche di fare attenzione a coprire la più ampia fascia d'età possibile. Si prevede un gruppo di circa 12 persone, a cui potranno aggiungersene altre in caso di adesione a processo già avviato. Riguardo al ruolo, il TdN effettua diversi compiti distinguibili in due fasi: condivisione e svolgimento. Nella fase di condivisione: condivide e confronta le modalità e le regole generali del processo partecipativo, verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere e il loro ingaggio, si accorda sui contenuti e sui metodi/strumenti da sviluppare nelle attività. Nella fase di svolgimento: valuta i contributi emersi proponendo eventuali modifiche e/o integrazioni, verifica la

	<p>progressione del progetto e in fase di chiusura valuta gli esiti del percorso e istituisce le attività di monitoraggio. Riguardo la modalità di convocazione dello stesso, il TdN viene convocato con invito nominale tramite posta elettronica, inoltre le convocazioni sono rese pubbliche con informazioni sull'OdG, data, orario e regole della discussione. Non si prevede di approvare un regolamento per il funzionamento del TdN. In caso di eventuali conflitti interni, si richiederà l'aiuto di facilitatori, i quali saranno comunque sempre presenti per l'intero processo.</p>
Metodi mediazione	<p>Il responsabile del progetto si avvale di facilitatori i quali attraverso l'ascolto attivo e metodi di ice-breaking permettono di coinvolgere i diversi target interessati (attori locali, cittadini, etc.) instaurando un confronto creativo. Inoltre, verranno proposti strumenti online e offline per aumentare il grado di inclusività.</p> <p>Fase di apertura: - conferenza stampa con l'aiuto dei quotidiani locali; - sondaggio/questionario pubblico in formato cartaceo e digitale da inviare tramite mail e da inserire anche nella pagina social creata appositamente; - interviste nei luoghi di aggregazione del Comune di Voghiera; - workshop.</p> <p>Fase di chiusura: - assemblea di restituzione (TdN in seduta pubblica) per la presentazione e la discussione degli esiti.</p>
Piano di comunicazione	<p>Nel rispetto della trasparenza delle informazioni, tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo sarà disponibile e accessibile ai cittadini. È quindi previsto un piano di comunicazione suddiviso come segue. Nella fase iniziale della campagna di comunicazione verrà indetta una conferenza stampa di avvio progetto nel corso della quale verranno presentati la pagina web dedicata e il logo del progetto. Quest'ultimo verrà utilizzato sia per prodotti cartacei che digitali. Riguardo i primi si prevede di produrre 30 manifesti (50x70) da affiggere nei punti strategici e presso i soggetti interessati (organizzati e non) contenenti il calendario degli incontri e il QRcode per accedere alla pagina web; riguardo i materiali digitali verrà istituita un'apposita pagina social (Facebook e Instagram) dove verranno creati post e stories anche tramite le sponsorizzazioni. La comunicazione durante il corso del processo partecipativo permette di mantenere vivo l'interesse sulla futura comunità energetica e permette di informare gli stakeholder e i cittadini sull'andamento del progetto stesso. Per questo continueranno ad essere creati dei post e delle storie sulle pagine social, nonché dei report dei vari incontri consultabili e scaricabili dal sito web dedicato e i quali verranno anche inviati tramite posta elettronica ai membri del TdN. Terminato il percorso partecipativo è necessario informare i soggetti interessati sugli esiti del percorso. Per questa ultima fase verrà indetta un'altra conferenza stampa con l'aiuto dei quotidiani locali in cui verranno presentati gli esiti del percorso - resi disponibili anche nella pagina web dedicata; sempre in essa verrà pubblicato il DocPP validato.</p>

Caratteristiche tecniche

	<p>Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018</p>
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Per lo sviluppo delle competenze si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 modulo formativo online o in presenza rivolto allo staff ed aperto ai componenti del TdN, dedicato agli strumenti di base per facilitare la partecipazione; - 2 moduli dedicati ai soggetti organizzati soci della cooperativa (Consorzio Aglio,

	ecc.), per condividere metodi, approcci, contenuti ed obiettivi. I moduli saranno attivabili in presenza oppure online, a seconda delle esigenze espresse
Attività di monitoraggio e controllo	<p>STRUMENTI: pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso, sintetizzati nel DocPP.</p> <p>INDICATORI: livello di diffusione del documento (presenza su web e social, feed-back dei partecipanti); completezza e chiarezza del documento (feed-back dei partecipanti, valutazioni degli organizzatori).</p> <p>STRUMENTI: organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione degli sviluppi del progetto.</p> <p>INDICATORI: n.di partecipanti presenti ad eventi conclusivi ed assemblea di restituzione; rappresentatività del campione di partecipanti presenti (genere, età, provenienza, lingua, ecc.).</p> <p>STRUMENTI: verifica periodica (ad es. annualmente) del grado di trasferibilità del percorso e dell'effettiva concretizzazione delle soluzioni individuate</p> <p>INDICATORI: numero di soggetti che hanno utilizzato il modello emerso dal percorso; numero di soluzioni utilizzate; n. di soggetti che hanno adottato soluzioni</p> <p>STRUMENTI: aggiornamento dello spazio web dedicato e comunicazioni ai partecipanti sugli sviluppi del progetto.</p> <p>INDICATORI: n.di news pubblicate; chiarezza e completezza delle news; n.di comunicazioni ai partecipanti; chiarezza e completezza delle comunicazioni.</p> <p>Il Comitato di Garanzia locale viene nominato in fase di condivisione ed è composto da: 1 componente nominato dal TdN, 1 componente nominato dall'Amministrazione; 3 componenti sorteggiati (modalità di sorteggio da definire col TdN). Sarà compito del TdN formalizzare il CdG, accogliendo le "candidature" sollecitate dal responsabile del progetto, che convocherà il primo incontro del CdG. Il CdG supervisiona il rispetto delle tempistiche e le modalità di realizzazione delle attività; verifica e garantisce la qualità/imparzialità del processo nelle diverse fasi; suggerisce correttivi e modifiche in caso di criticità riscontrate; attua il monitoraggio del processo (in itinere ed ex post) in collaborazione con staff e TdN. Il CdG opera in piena autonomia con la possibilità di richiedere confronti al coordinatore del processo e al TdN. Tutti i componenti del CdG possono prendere parte alle attività del processo, vengono aggiornati sulle attività svolte e sono invitati alle riunioni del TdN. Il Comitato è libero di riunirsi ed operare come meglio crede, attivandosi, in caso di necessità, con staff, amministratori, tecnici, che saranno disponibili a fornire risposte, organizzare confronti, mettere a disposizione i canali dell'ente. Al CdG è dedicata una sezione specifica all'interno dello spazio web del processo, contenente: ruolo e attività, composizione, criteri di funzionamento, date e verbali delle eventuali riunioni.</p>

Oneri per la progettazione

1

Importo	850,00
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione, attività preparatorie, elaborazione del programma operativo

2

Importo	1000,00
Dettaglio della voce di spesa	Coordinamento staff di progetto e project management

3

Importo	750,00
Dettaglio della voce di spesa	Piano di comunicazione e analisi di contesto

Oneri per la formazione

Importo	1500,00
Dettaglio della voce di spesa	Attività di docenza e formazione sul campo

Oneri per la fornitura

1

Importo	1000,00
Dettaglio della voce di spesa	Attività costruzione rete

2

Importo	1500,00
Dettaglio della voce di spesa	Attività di organizzazione eventi e incontri pubblici, segreteria pre, durante e post

3

Importo	4500,00
Dettaglio della voce di spesa	Attività di facilitazione

4

Importo	1000,00
Dettaglio della voce di spesa	Reportistica. restituzione e redazione DocPP

Oneri per la comunicazione

1

Importo	1300,00
Dettaglio della voce di spesa	Redazione contenuti web, social e stampa

2

Importo	900,00
Dettaglio della voce di spesa	Stampa materiali e diffusione

Spese generali

Importo	700,00
Dettaglio della voce di spesa	Spese generali

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.600,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e	8.000,00

servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	2.200,00
Totale Costi diretti	14.300,00
Tot. Spese generali	700,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	4,90

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve

	essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--